



Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/E1 Settore Scientifico Disciplinare IUS/13 - bandito con D.R. n. 6240/2019 prot. 228127 del 25 giugno 2019 e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 25 giugno 2019

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Alle ore 16.30 del giorno 23 luglio 2019, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n.1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio del Dipartimento l'11 luglio 2019, così composta:

- Prof.ssa Ilaria Queirolo	Università degli Studi di Genova	Presidente
- Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti	Università degli Studi di Macerata	Componente
- Prof.ssa Lidia Sandrini	Università degli Studi di Milano	Segretario

per procedere alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita in via telematica

Nella **prima riunione** (verbale n. 1) la Commissione ha preso visione del bando di indizione della procedura valutativa e del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari; ha preso atto che risultava n. 1 Candidata partecipante alla procedura, ha constatato che l'unica Candidata partecipante alla procedura valutativa non ha presentato istanza di ricusazione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e la Candidata, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha provveduto quindi ad indicare i criteri di valutazione.

Nella **seconda riunione** (verbale n. 2), la Commissione appurato che non è pervenuta rinuncia da parte della Candidata ha proceduto all'esame e alla valutazione dell'attività didattica, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche prodotte dalla Candidata e ha formulato i relativi dettagliati giudizi dandone congrua e specifica motivazione di cui all'allegato 1 del verbale n. 2.

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha valutato positivamente la Candidata:

Dott.ssa Francesca Ragno

La seduta è tolta alle ore 16.45

La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

Prof.ssa Ilaria Queirolo

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

Prof.ssa Lidia Sandrini





Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 12/E1 Settore Scientifico Disciplinare IUS/13 - bandito con D.R. n. 6240/2019 prot. 228127 del 25 giugno 2019 e pubblicato all'Albo Ufficiale di Ateneo il 25 giugno 2019

Verbale n. 1
(Criteri di valutazione)

Alle ore 9.30 del giorno mercoledì 23 luglio 2019, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n.1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio del Dipartimento l'11 luglio 2019, così composta:

- Prof.ssa Ilaria Queirolo Università degli Studi di Genova
- Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti Università degli Studi di Macerata
- Prof.ssa Lidia Sandrini Università degli Studi di Milano

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Ilaria Queirolo e del Segretario nella persona della Prof.ssa Lidia Sandrini, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I Commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei Candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) prendono atto che risulta n. 1 Candidata partecipante alla procedura. Dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi né con l'unica Candidata, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.24, comma 6 della Legge 240/2010, nel Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando di indizione della presente procedura citato in epigrafe.

Dalla lettura del bando la Commissione prende atto che il termine per la conclusione dai lavori è fissato in 45 giorni dalla data di designazione della Commissione da parte del Dipartimento e precisamente il giorno 26 agosto 2019.

La procedura prevede la valutazione delle seguenti attività:

- a) didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche;

Non si sarà oggetto di valutazione l'attività in campo clinico, in quanto non pertinente rispetto alla presente procedura relativa al settore concorsuale 12/E1 - Settore Scientifico Disciplinare IUS/13.

La Candidata sarà valutato positivamente a condizione del raggiungimento del giudizio di "buono" per ogni ambito di attività sopra indicato.

La valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:



- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione dell'attività di ricerca scientifica** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La Commissione determina di non avvalersi del criterio "conseguimento della titolarità di brevetti" ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica in quanto non pertinente rispetto al settore concorsuale 12/E1 e al settore scientifico disciplinare IUS/13.

La **valutazione delle pubblicazioni scientifiche** sarà svolta sulla base della consistenza complessiva della produzione scientifica della Candidata, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della Candidata nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Poiché nell'ambito del settore concorsuale 12/E1 e del settore scientifico disciplinare IUS/13 non ne è consolidato l'uso, né a livello internazionale né a livello nazionale, la Commissione non considererà indicatori bibliometrici quali:

- 1) numero totale delle citazioni;
- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) *impact factor* totale;
- 4) *impact factor* medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).



La commissione formulerà un giudizio dettagliato dandone congrua e specifica motivazione sulla base dei criteri citati ed esprimerà, infine, una valutazione di sintesi positiva o negativa sulla Candidata.

La Commissione decide di riunirsi alle ore 15.30 del giorno mercoledì 23 luglio 2019, in via telematica, per la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni della Candidata.

La seduta è tolta alle ore 10.00.

Il presente verbale, completo di n. 1 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof.ssa Ilaria Queirolo

Prof. Fabrizio Marongiu Buonaiuti

Prof.ssa Lidia Sandrini

Lidia Sandrini



ALLEGATO 1 AL VERBALE 1
(Elenco dei candidati)

N.	COGNOME	NOME
1	Ragno	Francesca



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2
(valutazione dei candidati)

Candidato Dott.ssa Francesca Ragno

Valutazione dell'attività didattica, della didattica integrativa e di servizio agli studenti

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	<p>Presso l'Università degli Studi di Verona, la Dott. Ragno è stata continuativamente titolare del corso di Diritto internazionale privato e processuale per otto accademici consecutivi (dall'a.a. 2011/2012 all'a.a. 2018/2019) in qualità di professore aggregato; nell'a.a. 2018/2019 è stata altresì titolare del corso di Diritto internazionale e, nell'a.a. 2015/2016, del corso di International Arbitration, di cui aveva già avuto precedentemente la titolarità, come professore a contratto per tre anni accademici consecutivi (dal 2008/2009 al 2010/2011); sempre come professore a contratto, nell'a.a. 2010/2011 è stata titolare del corso di Diritto del commercio internazionale. Ha altresì tenuto corsi presso università straniere (dal 2007 al 2008 presso la Facoltà di Giurisprudenza della Ruprecht Karls Universität Heidelberg, corso "Einführung in das italienische Recht und in die italienische Rechtsterminologie"; nel 2018 in qualità di Fulbright Distinguished Professor presso l'Università di Pittsburgh (USA), corso "EU from an International Law Perspective". Ha inoltre svolto attività di docenza (dal 2008 al 2018) presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali delle Università di Trento e Verona, tenendo lezioni in materia di diritto dell'Unione europea e Diritto internazionale, nell'ambito del Summer Law Program organizzato a Bologna dalla Brooklyn Law School e dalla Los Angeles Loyola Law School (dal 2008) e della Summer School on European and International Consumer Law organizzata a Bayreuth dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bayreuth (2012-2014), della Summer School "UNIVR Fashion Week L'industria della moda nell'Unione europea" (2016-2017). Ulteriormente, nel 2017, ha svolto attività di docenza nell'ambito del corso di Dottorato in Scienze giuridiche europee e internazionali della Scuola di Dottorato di Scienze giuridiche ed economiche dell'Università degli Studi di Verona.</p> <p>L'attività didattica della Dott. Ragno, svolta sia in Italia sia presso prestigiose università straniere, si caratterizza quindi positivamente per il numero di corsi tenuti in qualità di titolare e delle ore di docenza erogate, con continuità e in numero crescente, sin dal 2007.</p>
b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	<p>Dai report delle valutazioni da parte degli studenti dei corsi predisposti dall'ateneo, risulta che sia rispetto al corso di Diritto dell'arbitrato internazionale (report a.a. 2015/2016) sia rispetto a quello di Diritto internazionale privato e processuale (report anni accademici dal 2014/2015 al 2017/2018) le valutazioni conseguite dalla Dott. Ragno si posizionano sempre a un livello pari o addirittura superiore a quelle media del Corso di laurea in Giurisprudenza presso il quale i corsi sono stati tenuti.</p>
c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto	<p>Dall'a.a. 2011/2012 la Dott. Ragno ha partecipato in maniera costante e continuativa alle commissioni di esami di profitto dell'insegnamento di "Diritto Internazionale Privato e Processuale"; ha inoltre partecipato alle commissioni di esami di</p>



	<p>profitto dell'insegnamento di "International Arbitration" (ed. 2011/2012 e 2015/2016) e di Diritto internazionale (dall'ed. 2018/2019). La partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto risulta quindi significativa e continuativa.</p>
<p>d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato</p>	<p>Dal 2011 la Dott. Ragno svolge in maniera costante attività di ricevimento, orientamento, tutoraggio e supporto degli studenti, anche in funzione della predisposizione di tesi di laurea; rispetto a queste ultime, nel periodo 2013/2019, il report predisposto dall'Ateneo riporta che la Candidata è stata relatrice di 21 tesi di laurea magistrale (Giurisprudenza), perlopiù in materia di diritto internazionale privato. Negli aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016 è stata Componente della Commissione Erasmus istituita presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona. Inoltre, dal 2019 riveste i ruoli di Delegata Erasmus per la LMCU nell'ambito del gruppo di gestione dei CdS istituito all'interno del Collegio di Giurisprudenza e di Componente del gruppo Assicurazione Qualità per la LMCU istituito all'interno del Collegio di Giurisprudenza. La quantità e la qualità dell'attività di didattica integrativa, nelle sue varie declinazioni, appare quindi cospicua e caratterizzata da un impegno crescente.</p>
<p>e) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)</p>	<p>Le attività didattiche della Candidata appaiono pienamente congruenti con il settore scientifico disciplina IUS/13-Diritto internazionale, riguardando sia i profili del diritto internazionale pubblico sia, in misura quantitativamente prevalente, quelli internazional-privatistici.</p>

La valutazione sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è *molto buono*.

Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
<p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi</p>	<p>La Candidata partecipa/ha partecipato a 5 importanti progetti di ricerca a rilevanza internazionale (dal 1/09/18-in corso, progetto "Facilitating cross-border family life: towards a common European understanding – EUFam's II" [JUST-JCOO-AG-2017-800780]; dal 1/1/2018- in corso, progetto 4 EU training session on family law regulations for Cross-border Lawyers and Social Services – C.L.A.S.S.4EU [JUST-JTRA-EJTR-AG- 2016]; 1/01/16 - 31/12/17, progetto "Planning the future of cross-border families: a path through coordination – EUFam's" [JUST/2014/JCOO/AG]; 1/10/11 - 30/09/13, azione di coordinamento "EuRoSurge. European Robotic Surgery", coordinata dall'Università degli Studi di Verona e finanziata nell'ambito del VII Programma Quadro [Grant Agreement n. 288233]; 1/03/11 - 31/08/14, progetto di ricerca "I-Sur. Intelligent Surgical Robotics", coordinato dall'Università degli Studi di Verona e finanziato nell'ambito del VII Programma Quadro [Grant Agreement n. 270396]). La partecipazione ai suddetti progetti di ricerca, che risulta essersi intensificata progressivamente, è valutata positivamente sia in relazione ai temi oggetto della ricerca sia alla qualità dei progetti, correlata anche alla loro rilevanza internazionale.</p>
<p>b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>La Candidata risulta essere stata relatrice/speaker in oltre 30 convegni/conferenze, in Italia e all'estero, dal 2006 ad oggi. Tra le più recenti e significative, si segnalano, in quanto significative della varietà di interessi di ricerca della Candidata e della posizione riconosciuta a livello internazionale nell'ambito degli studi coltivati, in particolare: la relazione convegno "The CISG at Middle Age", organizzato a Pittsburgh dalla University of</p>



	<p>Pittsburgh (marzo 2019, titolo della relazione "CISG and Choice of law"); la relazione al convegno "The Continuing Relevance of Private International Law and New Challenges", organizzato a New York City dalla New York University School of Law e dalla École de Droit dell'Università Sciences Po. (novembre 2018, titolo della relazione "Certainty v. Flexibility"); la relazione al convegno "Towards a Norwegian codification of choice of law rules. An assessment of Rome I and Rome II", organizzato ad Oslo dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Oslo (maggio 2018, titolo della relazione "Relationship of the privacy exclusion with other provisions of Rome II, such as disclosure of confidential information and unfair competition (article 6), disclosure of confidential information and intellectual property (article 8)); la relazione al "Fulbright Final Meeting" organizzato a Roma dalla Commissione Fulbright Italia presso l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia (giugno 2017, titolo della relazione "EU from an International Law Perspective", nell'ambito del Panel "Promotion of Italian Language and Culture in the United States"); la relazione al convegno "The Impact of EU Law on International Commercial Arbitration", organizzato a New York City dalla New York University School of Law e dal Max Planck Institute for Comparative and Private International Law di Amburgo. Titolo della relazione (in lingua inglese): "EU Overriding Mandatory Provisions as Impediment to Access to Arbitral Justice?"; la relazione al convegno "The Impact of EU Law on International Commercial Arbitration", organizzato a New York City dalla New York University School of Law e dal Max Planck Institute for Comparative and Private International Law di Amburgo (ottobre 2016, titolo della relazione (in lingua inglese): "EU Overriding Mandatory Provisions as Impediment to Access to Arbitral Justice?").</p>
c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca	<p>La Dott. Ragno stata assegnataria, all'esito di procedura competitiva, di una "Fulbright Distinguished Chair" presso l'Università di Pittsburgh (USA).</p>
d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)	<p>L'attività di ricerca svolta dalla Dott. Ragno, in tutte le sue espressioni singolarmente considerate e altresì valutata nel suo complesso, risulta pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare IUS/13-Diritto internazionale per il quale è bandita la procedura.</p>
Conseguimento della titolarità di brevetti	<p><i>Il criterio non è stato utilizzato in quanto, come specificato nel verbale 1 di determinazione dei criteri, non risulta pertinente nell'ambito del settore concorsuale 12/E1 e del settore scientifico disciplinare IUS/13</i></p>

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;	<p>La Candidata presenta per la valutazione 12, pubblicazioni, tra cui due studi monografici (Forum Selection under the Hague Convention on Choice of Court Agreements -A European Perspective, New York, 2018, ISBN: 978-1-948582-21-6, pp. 1-204; Convenzione di Vienna e Diritto europeo, Padova, 2008, ISBN:978-88-13-28128-1, pp. 1-420), quattro articoli in rivista e 6 contributi in opere collettanee.</p> <p>I due studi monografici si caratterizzano entrambi per la correttezza metodologica e l'ampio apparato dottrinale a</p>



supporto della ricerca. Il più risalente, affrontando trasversalmente i differenti profili dell'interferenza tra diritto materiale uniforme e normativa di conflitto, adotta una prospettiva d'indagine originale; il più recente, pur meno ampio, riesce a cogliere ed sviluppare gli aspetti più innovativi della disciplina pattizia degli accordi di scelta del foro proponendo un proficuo raffronto con le scelte operate a livello regionale.

Nello stesso ambito d'indagine della più recente monografia, la comparazione fra i diversi modelli forma oggetto anche del saggio *The Brussels I Recast Regulation and the Hague Convention on Choice-of-Courts Agreements: Convergences or Divergences?* (in F. FERRARI/F. RAGNO (a cura di), *Cross-border Litigation in Europe: the Brussels I Recast Regulation as a panacea?*, Padova, 2015, ISBN: 978-88-13-35831-0, pp. 225-264) che, pur senza l'approfondimento riscontrabile nel lavoro monografico, mette a fuoco con chiarezza le questioni fondamentali sollevate dal tema. Il più recente lavoro CISG and the Choice of Law: two Worlds Apart? (in *Journal of Law and Commerce* - in corso di pubblicazione), approfondisce alcuni specifici profili già oggetto di attenzione nella più risalente monografia evidenziando così la maggiore sicurezza di metodo e originalità di pensiero acquisite.

Dai due lavori in tema di contratti conclusi dai consumatori (*The Law Applicable to Consumer Contracts under the Rome I Regulation*, in F. FERRARI/S. LEIBLE (a cura di), *Rome I Regulation -The Law Applicable to Contractual Obligations in Europe*, Monaco di Baviera, 2009, ISBN: 978-3-86653-115-4, pp. 129-170; *Il foro del consumatore: dalla Convenzione di Bruxelles del 1968 al Regolamento (CE) n. 44/01*, in *Contratto e impresa/Europa*, 2009, n. 1, pp. 230-284) emerge la padronanza della materia, sia per quanto attiene alla designazione della legge applicabile sia con riguardo alla giurisdizione, che viene messa a frutto dalla Candidata, con maggiori spunti di originalità, confrontandosi con il diritto dei contratti in relazione ad ambiti emersi di recente all'attenzione della dottrina, quali i contratti di engineering e i c.d. fashion contracts (*La giurisdizione in materia di contratti di engineering*, in M. TESCARO/A. CAPRARA (a cura di), *Studi sul c.d. contratto di engineering*, Napoli, 2016, ISBN: 978-88-495-3288-3, pp. 383-419; *The private international regime of fashion contracts: the distribution of good abroad*, in *Papers di diritto europeo*, 2016, n. 2, pp. 46-64).

Dei due recenti scritti *Certainty vs. Flexibility in the EU Choice of Law System* (in F. FERRARI/D. FERNÁNDEZ ARROYO (a cura di), *Private International Law: Contemporary Challenges and Continuing Relevance*, Cheltenham, in corso di pubblicazione) e *I Principi dell'Aja sulla scelta della legge applicabile ai contratti commerciali internazionali: mero esercizio di stile o strumento utile in ambito europeo?* (in *Contratto e Impresa/Europa*, 2017, vol. XXII, pp. 320-356), si apprezza in particolar modo l'estendersi dell'indagine a questioni di più ampio respiro che conduce a riflessioni anche di ordine metodologico, opportunamente senza tralasciare di fare costantemente riferimento alla prassi.

L'attenzione alle questioni applicative più attuali emerge d'altro canto in maniera evidente anche nei due lavori che esaminano questioni fondamentali del diritto internazionale privato calandoli nel contesto del procedimento arbitrale (*Lis Alibi Pendens in International Commercial Arbitration*, in *Diritto del Commercio*



	Internazionale, 2018, pp. 163-207; Are EU Overriding Mandatory Provisions an Impediment to Arbitral Justice?, in F. FERRARI (a cura di), The Impact of EU Law on International Commercial Arbitration, New York, 2017, ISBN 978-1-944825-07-2, pp. 139-176), che, particolarmente approfonditi, spiccano per originalità e innovatività.
b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);	Tutte le 12 pubblicazioni trattano di tematiche proprie del diritto internazionale privato e processuale e sono pertanto pienamente congruenti con il settore scientifico disciplinare IUS/13 per il quale è bandita la procedura.
c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;	Tutte le 12 pubblicazioni hanno trovato spazio in sedi di pubblicazioni buone e talvolta, prestigiose (v. in particolare i lavori editi da Edward Elgar, CEDAM, e quello in pubblicazione in University of Pittsburgh Journal of Law and Commerce). Gli articoli in rivista presentati per la valutazione sono prevalentemente pubblicati su riviste di classe A per l'Area 12 (Diritto del commercio internazionale e Contratto e impresa/Europa). La scelta di pubblicare in lingua inglese, riscontrabile in sette sulle dodici pubblicazioni presentate, ne ha favorito inoltre la diffusione non solo tra la comunità scientifica nazionale ma altresì a livello internazionale.
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale della Candidata nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;	Non sono presentati per la valutazione lavori in collaborazione
Eventuali indicatori utilizzati: 1) numero totale delle citazioni; 2) numero medio di citazioni per pubblicazione; 3) impact factor totale; 4) impact factor medio per pubblicazione; 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica della Candidata (indice di Hirsch o simili).	Tale criterio non è stato utilizzato poiché, come specificato nel verbale 1 (criteri di valutazione), nell'ambito del settore concorsuale 12/E1 e del settore scientifico disciplinare IUS/13 non ne è consolidato l'uso, né a livello internazionale né a livello nazionale.

La valutazione sull'attività di ricerca scientifica e sulle pubblicazioni scientifiche della Candidata è molto buono.

La valutazione complessiva di sintesi è **positiva**